

# è ora!



## BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

14 APRILE 2015

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO II N.64

Il DEF di Renzi: Più sacrifici per Regioni ed Enti Locali

# TASSE, IMPOSTE E CONTRIBUTI

di **Vincenzo Papadia**

Oramai sono oltre 10 anni che ad ogni approccio la legge finanziaria per l'anno successivo, che il Governo centrale approva con le linee del DEF e non volendo disturbare i propri Ministri addenta con tagli al bilancio di Regioni ed Enti locali. Che fine ha fatto la spending review di Cottarelli? Licenziato!

Per l'esercizio 2016 è partita la protesta del Presidente dell'Associazione delle Regioni, On. Sergio Chiamparino e quello dei Comuni, On. Piero Fassino, i quali a nome delle loro Associazioni hanno chiesto di discutere in profondità il documento di Politica Economia e Finanziaria del Governo, che per non prelevare 7,5 miliardi di euro con l'aumento dell'IVA, dal 2016, si rivolge con tagli ai trasferimenti agli enti territoriali.

Ora tutti sanno che gli enti territoriali sono allo stremo. Non ce la fanno più a spremere i propri cittadini con le tasse dirette e le sovrimeposte. Ormai è un cane che si morde la coda. Il Governo centrale si fa bello con la propaganda e gli enti territoriali subiscono lo scorno dei loro cittadini per non poter provvedere ai servizi locali (trasporti, scuole, sanità, manutenzioni di strade, nettezza urbana, illuminazione pubblica, acqua pubblica, gas, elettricità locale, pulizia spiagge, parchi e giardini, ecc.).

Insomma, non si può sopportare oltre che siano soprattutto i Sindaci e

i Presidenti delle Regioni a farsi carico della questione del risanamento della spesa pubblica mentre c'è chi spreca e conserva privilegi, senza dire di istituzioni pubbliche inutili che assorbono danaro pubblico.

Qualche esempio: a che cosa serve l'A.Ra.N. se da 6 anni non si rinnovano i contratti collettivi di diritto privati dei pubblici dipendenti?

A spendere 5 milioni di euro l'anno! A che serve il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, quando le Commissioni provinciali e regionali sono sedi giurisdizionali ed in ultima istanza c'è la Corte di Cassazione e per la disciplina e l'organizzazione della carriera c'è il C.S.M.?

A spendere oltre 10 milioni l'anno! A che cosa servono tutti le Agenzie ed Autorità indipendenti (privacy, concorrenza, ecc.), quando basterebbe unificarle in un'unica Autorità con tante direzioni generali operative finalizzate agli scopi singoli con relativa organizzazione e buon funzionamento?

A che cosa servono circa 500.000 addetti alle forze di polizia: finanza, carabinieri, polizia di stato, polizia penitenziaria, guardia forestale, vigili del fuoco, vigili urbani, se in vero ci sono altri 220.000 alle polizie private?

Occorre una riforma: un'unica polizia di Stato (max 300.000 addetti) con compiti differenziati ed articolati al proprio interno ed un'unica polizia regionale (che non c'è) e locale (60.000 addetti) sarebbero più che sufficienti per evitare duplicazioni di compiti e di azioni.

Ci si risponde che le Procure della

Repubblica utilizzano ben 60.000 addetti, delle polizie di Stato, per le intercettazioni telefoniche. L'Italia è il Paese del mondo che più intercetta. Ed è l'unico Paese al mondo che ha intercettato e tentato di inguaiare il suo Capo di Stato, l'on. Giorgio Napolitano, che se ne è uscito brillantemente dal caso.

Ma quanto costa tutto ciò?!

Inoltre, si dovrebbe investire di più e meglio nell'intelligence. Perché ancora non ci è stato detto chi erano e dove sono andati a finire i black block che a Genova durante il G8 guidato da Berlusconi hanno messo a ferro e fuoco la città per poi scomparire nel nulla, come dal nulla erano arrivati. Qui protest?!

Abbiamo poi visto la squallida azione alla Scuola Diaz degli Agenti di PP.SS. e che fine ha fatto la loro stupida rappresaglia. Si è guadagnata l'accusa penale di tortura della Corte Europea dei Diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Che vergogna per un Paese civile. Peraltro sono anni che si attende la legge sul reato di tortura nonostante che il nostro Sen. Lucio Barani, anche in questa legislatura ha presentato la proposta di legge in Senato. Forse la scudisciata di Strasburgo metterà le ali ai piedi del Parlamento. Deve essere un reato grave e generico con il carico delle aggravanti per i pubblici ufficiali, perché essi non sono i soli a torturare (Si pensi ai lenoni picchiatori delle prostitute d'importazione o ai sequestratori di persone per il riscatto).

Purtroppo il quadro è fosco. E ancora una volta Padoan e Renzi chiedono all'Europa dell'ossigeno per respirare, rinviando il rientro dall'esposizione della spesa pubblica del 3% in più annuo e la riduzione del deficit pubblico del fiscal compact dal 2017/18.

Chissà se i nostri partners saranno disposti ancora ad ascoltare? Furono proditori con Berlusconi, con Renzi saranno più benigni?

## è ora!

Direttore Responsabile  
**Gianfranco Polillo**

Reg. Tribunale  
di Benevento n.1013/14  
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi  
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento  
Via Archimede, 10 - 00197 Roma  
Tel.: 391.3762521

on-line: [www.eorasocialista.it](http://www.eorasocialista.it);  
e-mail: [nuovopsi@arubapec.it](mailto:nuovopsi@arubapec.it)

stampato in proprio